

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA ROVIGO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 06/10/2022

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**INTERPORTO DI ROVIGO
S.P.A.**



WNNFPH

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROVIGO (RO) VIALE DELLE INDUSTRIE SNC CAP 45100 PORTO INTERNO DI ROVIGO
Domicilio digitale/PEC	<a href="mailto:interportorovigo@pec.interporto
rovigo.it">interportorovigo@pec.interporto rovigo.it
Numero REA	RO - 106835
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00967830290
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 53 PORTO, - ROVIGO (RO) 45100
Codice Fiscale	00967830290
Numero Rea	106835
P.I.	00967830290
Capitale Sociale Euro	6.904.887 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	128.075	114.483
II - Immobilizzazioni materiali	16.941.132	17.361.481
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.620.356	108.751
Totale immobilizzazioni (B)	19.689.563	17.584.715
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.030	674.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.003	129.039
Totale crediti	811.033	803.590
IV - Disponibilità liquide	1.898.709	510.518
Totale attivo circolante (C)	2.709.742	1.314.108
D) Ratei e risconti	42.354	43.304
Totale attivo	22.441.659	18.942.127
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.904.887	5.836.159
IV - Riserva legale	10.689	-
VI - Altre riserve	69.002	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(134.089)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	200.377	213.780
Totale patrimonio netto	7.184.955	5.915.850
B) Fondi per rischi e oneri	20.741	17.104
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.888	116.283
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.840	710.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.214.197	2.015.780
Totale debiti	5.270.037	2.725.850
E) Ratei e risconti	9.855.038	10.167.040
Totale passivo	22.441.659	18.942.127

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.355.526	1.403.830
5) altri ricavi e proventi		
altri	604.777	491.518
Totale altri ricavi e proventi	604.777	491.518
Totale valore della produzione	1.960.303	1.895.348
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.462	6.615
7) per servizi	520.494	556.570
8) per godimento di beni di terzi	69.532	25.825
9) per il personale		
a) salari e stipendi	160.379	138.908
b) oneri sociali	48.722	42.778
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.939	10.970
c) trattamento di fine rapporto	14.939	10.970
Totale costi per il personale	224.040	192.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	638.001	611.131
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.988	26.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	602.013	585.116
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.262	104.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	690.263	715.131
12) accantonamenti per rischi	8.965	2.841
14) oneri diversi di gestione	148.190	117.242
Totale costi della produzione	1.667.946	1.616.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	292.357	278.468
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	124	85
Totale proventi diversi dai precedenti	124	85
Totale altri proventi finanziari	124	85
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.653	25.961
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.653	25.961
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(56.529)	(25.876)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	235.828	252.592
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.451	38.812
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.451	38.812

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

21) Utile (perdita) dell'esercizio	200.377	213.780
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Emergenza Covid-19, dilazione approvazione bilancio, Codice della crisi e dell'insolvenza

Considerato lo stato di emergenza sanitaria legato all'epidemia da Covid-19, conclusosi nello scorso mese di marzo, si rileva che la società non ha subito nel corso dell'esercizio di bilancio alcun riflesso patrimoniale, finanziario ed economico.

Si precisa che, con riguardo al bilancio in oggetto e tenuto conto del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Veneto Logistica S.r.l., attuatosi nel febbraio scorso, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. in quanto la società ha posto in essere un ampio ed articolato processo di riorganizzazione aziendale con il quale sono state realizzate delle modifiche all'assetto organizzativo, rideterminando le mansioni ricoperte dall'organico ed effettuando delle consistenti implementazioni al sistema informativo, amministrativo e contabile, processi che hanno visto coinvolta l'intera struttura organizzativa nello svolgimento delle operazioni richieste.

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 19.689.563.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.104.848.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento, così maturati: 1) per l'effettuazione di consulenze tecniche richieste in materia di prevenzione e sicurezza ai fini del rilascio dei certificati antincendio di alcune strutture interportuali; 2) per la realizzazione dell'acquisto della totalità delle partecipazioni della Veneto Logistica S.r.l., nonché per lo svolgimento di precedenti consulenze legali ed aziendali di supporto all'acquisto delle suddette partecipazioni, operazione alla quale ha fatto seguito la successiva fusione per incorporazione della società medesima. Il tutto sarà oggetto di un processo di ammortamento che si completerà entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2426, primo comma n. 5 C.C. e secondo quanto stabilito dagli OIC; 3) per l'aumento di capitale sociale avvenuto in forza della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2021, aumento perfezionatosi con la sottoscrizione ed il versamento chiusi il 3 dicembre 2021;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; la voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso di alcuni software applicativi, che saranno ammortizzati in tre anni;
- concessioni regionali, anch'esse oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni), che risultano iscritte al costo di sostenimento comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad euro 128.075.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti e risulta indicato il valore residuo delle suddette concessioni.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Tali costi rilevano per euro 52.644 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 16.941.132.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Per quanto attiene all'iscrizione di immobilizzazioni in corso e acconti, la voce riguarda i costi complessivamente sostenuti per l'aggiudicazione di un compendio immobiliare; tale compendio non risulta ancora pronto per l'impiego nel processo produttivo.

I costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di sostenimento, essendosi realizzato un misurabile aumento della produttività dei beni stessi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le immobilizzazioni in corso, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.620.356.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo per euro 2.620.356, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

La partecipazione nei confronti della Veneto Logistica S.r.l. costituisce una partecipazione in un'impresa controllata al 100%, mentre non vi sono partecipazioni in imprese collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- a) quota di partecipazione di € 780 nei confronti della SERVIZI LOGISTICI S.R.L. di Padova, acquistata in data 9 febbraio 2001;
- b) quota di partecipazione di € 2.599.576 nei confronti della VENETO LOGISTICA S.R.L. di Rovigo, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 29 novembre 2002, delle successive svalutazioni, degli aumenti di capitale e dell'acquisto della totalità delle partecipazioni, operazione quest'ultima perfezionata nel corso dell'esercizio di bilancio;
- c) quota di partecipazione di € 20.000 nei confronti della UIRNET S.P.A. di Roma, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla Società:

- Quota di partecipazione di € 73.500 nei confronti della ALLIBO ADRIATICO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015;
- Quota di partecipazione di € 25.500 nei confronti della I TRE S.P.A. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto Fallimento nel gennaio 2014;
- Quota di partecipazione di € 10.400 nei confronti della OFFSHORE TERMINAL OPERATIONS S.R.L. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015 e della successiva svalutazione. Tale partecipazione è stata stralciata nell'esercizio 2019, a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della società partecipata.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	19.689.563
Saldo al 31/12/2020	17.584.715
Variazioni	2.104.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	524.251	26.703.155	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.139	4.250.650		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	114.483	17.361.481	108.751	17.584.715
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	49.580	194.227	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	35.988	602.013		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	(12.563)	-	-
Totale variazioni	13.592	(420.349)	2.511.605	2.104.848
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	128.075	16.941.132	2.620.356	19.689.563

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.709.742. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.395.634.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 811.033.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.443.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 638.764, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.262.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale per euro 34.612.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio, che rilevano per euro 137.657, sono esposti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza fra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nei precedenti esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio di bilancio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 40.000.

Variazioni e scadenza dei crediti

La scadenza dei crediti è così suddivisa (art. 2427 primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente nell'esercizio	Quota scad. oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	652.187	(13.423)	638.764	638.764	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.364	12.248	34.612	34.612	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	129.039	8.618	137.657	33.654	104.003
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	803.590	7.443	811.033	707.030	104.003

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.898.709, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.388.191.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 42.354.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 950.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.184.955 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.269.105.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
I - Capitale	6.904.887	5.836.159
VI - Altre riserve	79.691	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(134.089)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	200.377	213.780
Totale patrimonio netto	7.184.955	5.915.850

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	5.836.159		1.068.728		6.904.887
-Altre Riserve	0		79.691		79.691
-Ut/perd. a nuovo	(134.089)		134.089		0
-Ut/perd. d'eser.	213.780		(213.780)	200.377	200.377
-Tot.Patr. Netto	5.915.850		1.068.728	200.377	7.184.955

In ordine alle variazioni intervenute nel patrimonio netto, si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio di bilancio ha effettuato un aumento di capitale sociale, giusta deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2021. A seguito di tale delibera, l'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato per un importo pari ad euro 1.068.728, conseguentemente il capitale sociale ha subito un incremento di pari importo, passando da euro 5.836.159 ad euro 6.904.887.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 20.741, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 3.637.

L'incremento netto che si rileva per l'anno considerato, è imputabile alla rideterminazione delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'I.M.U. maturata nel 2021 e nei precedenti esercizi in un'ipotesi di pagamento da effettuarsi mediante l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per ulteriori dettagli sull'esposizione debitoria a titolo di I.M.U., si rinvia alla successiva voce "Debiti tributari".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote accantonate, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 110.888.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.939.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 110.888 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 5.395.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti per ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.270.037.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.544.187.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 542.636 relativo ai Debiti tributari. In tale posta sono inserite tra le altre le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per euro 470.960. La posizione risulta alla data odierna in contenzioso a seguito di appello presentato dinanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale (per la contestazione riguardante i fabbricati in proprietà, è stato proposto ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione). Tale posizione è stata prudenzialmente iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;
- imposte correnti dovute a titolo di IRES e di IRAP, rispettivamente per euro 17.494 ed euro 17.957.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.134.524	2.323.182	4.457.706	259.944	4.197.762	3.284.232
Debiti verso fornitori	108.662	111.899	220.561	220.561		
Debiti tributari	429.614	113.022	542.636	542.636		
Debiti verso ist. di prev. e di sic. sociale	9.072	(221)	8.851	8.851		
Altri debiti	43.978	(3.695)	40.283	23.848	16.435	
Totale debiti	2.725.850	2.544.187	5.270.037	1.055.840	4.214.197	3.284.232

In ordine alla voce "Debiti verso banche", si segnala che il valore di fine esercizio risulta così incrementato per effetto della stipula nel corso dell'anno di bilancio di un mutuo ipotecario con la Banca del Veneto Centrale per un importo capitale di euro 2.500.000, durata di anni 20 (venti), richiesto per esigenze di liquidità legate all'acquisizione della totalità della partecipazione nei confronti della Veneto Logistica S.r.l., operazione già descritta precedentemente.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	3.284.232	4.457.706	4.457.706	812.331	5.270.037

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 9.855.038..

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 312.002.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi ed ammontano ad euro 1.355.526.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 604.777.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

A1) – Ricavi delle prestazioni

L'importo totale di euro 1.355.526, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché per la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, per il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	1.109.032	1.139.694
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrez. e varie	246.494	264.136
Tot. ricavi delle prestazioni	1.355.526	1.403.830

5) - Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di euro 604.777 comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778
Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	15.952
Docup 00/06 a Regia Regionale Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza	9.869	19.738
Legge Regionale 8/82 Magazzino granaglie	36.700	36.700

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Proventi diversi per rimborso spese	119.938	75.013
Altri ricavi e proventi	8.482	46.872
Sopravvenienze attive	130.489	13.896
Totale altri ricavi e proventi	604.777	491.518

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.667.946.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle descrittive:

B7) - Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per euro 520.494.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
Servizi logistici	118.178	255.010
Premi assicurazione	53.365	50.766
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	15.000	18.500
Consulenza lavoro	2.807	2.575
Utenze energetiche	63.246	38.731
Utenze acqua	61	850
Utenze telefoniche	5.062	4.874
Vigilanza	6.117	6.008
Utenze gas	13.894	8.205
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	7.874	2.761
Manutenzione e riparazioni	78.841	45.156
Canoni di assistenza	118	882
Spese di pulizia	5.486	6.348
Canoni raccordo ferroviario	10.316	9.900
Compensi professionali e consulenze varie	66.035	45.422
Servizi vari	10.065	5.026
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	33.339	26.430
Contributi su compensi Organi Sociali	6.567	5.245
Compensi Collegio Sindacale	20.000	20.000
Cassa previdenza 4% dott. comm.sti	4.123	3.881
Totale costi per servizi	520.494	556.570

B10) - d) - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce rileva per complessivi € 52.262 ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali e verso altri effettuate nell'anno di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità.

In particolare, sono state effettuate le seguenti svalutazioni:

- per euro 12.262 in ordine ad una posizione che in forza di tale accantonamento risulta completamente svalutata;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

- per euro 40.000 in ordine a due distinte posizioni (trattasi di crediti privilegiati nei confronti di un fallimento maturati a seguito delle surroghe concesse da due istituti di credito).

B14) - Oneri diversi di gestione

La somma complessiva di tale voce ammonta ad euro 148.190.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
I.M.U.	75.546	75.546
Imposte e tasse	14.186	17.702
Spese varie	21.123	5.254
Contributi associativi	11.025	11.025
Sopravvenienze passive	26.310	7.715
Totale oneri diversi di gestione	148.190	117.242

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per euro 35.451, così distinte:

- a titolo di IRES per euro 17.494;
- a titolo di IRAP per euro 17.957.

Gli importi sopra indicati, al netto di quanto già corrisposto a titolo di acconto per ambedue le imposte, saranno versati entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

CONTI D'ORDINE	31/12/2021	31/12/2020
Impegni verso terzi:		
Canoni di Concessione	80.000	96.000
Totale impegni verso terzi	80.000	96.000
Garanzie prestate:		
reali	11.881.655	8.131.655
fideiussioni ad altre imprese	30.000	30.000
Totale garanzie prestate	11.911.655	8.161.655
TOTALE	11.991.655	8.257.655

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2021 per euro 422.687 acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.131.655, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;
- Mutuo ipotecario al 31/12/2021 per euro 1.577.563 acceso presso Intesa Sanpaolo s.p.A. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.) con ipoteca di euro 4.000.000, come analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;
- Mutuo ipotecario al 31/12/2021 per euro 2.457.456 acceso presso Banca del Veneto Centrale Soc. Coop. con ipoteca di euro 3.750.000, come risultante nel dettaglio dal conseguente atto di mutuo.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

- n. 4 impiegati;
- n. 1 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

Amministratori	Sindaci
30.000	20.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società ha realizzato operazioni con parti correlate aventi importi non rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, nè in proprio, nè per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 - bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c.1 n. 22 - septies)

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono manifestati i seguenti eventi che non richiedono delle variazioni dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Fusione per incorporazione della Veneto Logistica S.r.l.

Si informa che in data 22 febbraio 2022 è stata data esecuzione alla delibera di fusione per incorporazione della Veneto Logistica S.r.l. in Interporto di Rovigo S.p.A., delibera già adottata a seguito dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 16 dicembre 2021.

Come stabilito dalla citata Assemblea Straordinaria e confermato in sede di esecuzione della delibera stessa, gli effetti civilistici della fusione di cui all'art. 2504-bis comma 2 C. C. sono decorsi dal 25 febbraio 2022, mentre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2504-bis comma 3 C.C., l'imputazione delle operazioni delle società partecipanti alla fusione al bilancio della società incorporante, gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2022.

Per effetto della suddetta incorporazione, si è determinato un disavanzo da annullamento della partecipazione nella Veneto Logistica che si stima pari a circa euro 1.700.000, il quale sarà imputato agli elementi dell'attivo della società incorporante, così come stabilito dall'art. 2504-bis comma 4 C.C.

Eventi geopolitici ("guerra in Ucraina"). Effetti patrimoniali, finanziari ed economici

La crisi geopolitica internazionale (guerra in Ucraina) scoppiata nel febbraio scorso, ha innescato un'ulteriore accelerazione dei prezzi delle materie prime energetiche ed agricole, giunti a livelli eccezionalmente elevati.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

La crisi e la successiva impennata dei prezzi delle commodity hanno interessato con impatti significativi anche le attività svolte dalla società, producendo una flessione delle movimentazioni per il settore agroalimentare che si stima intorno al 15 - 20%, con conseguenti effetti patrimoniali, finanziari ed economici per la società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ordine alle informazioni richieste ai sensi della legge di cui all'oggetto, avuto riguardo sia all'ambito soggettivo che a quello oggettivo di applicazione della normativa, si segnala che la società non è tenuta ad esporre alcuna informazione a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 200.377, come segue:

- euro 10.019 alla riserva legale;
- euro 190.358 alla riserva straordinaria.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

v.2.13.0

INTERPORTO DI ROVIGO SPA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022 (duemila ventidue), il mese di luglio il giorno 14 (quattordici) alle ore 10.00 (dieci) in Rovigo presso la sede sociale di Viale delle Industrie n. 53 Rovigo, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Primo Vitaliano Bressanin, il quale constata e fa constatare che nei termini rituali risultano depositate le seguenti azioni:

Infrastrutture Venete Srl n. 1.644.709 azioni, Comune di Rovigo n. 557.864 azioni, Provincia di Rovigo n. 471.339 azioni, Attiva S.p.A. in liquidazione n. 234.318 azioni, Consorzio ZAI n. 235.958 azioni, Intesa San Paolo S.p.A. n. 139.884 azioni, Banca MPS S.p.A. n. 80.474 azioni, Unicredit S.p.A. n. 71.015 azioni, Interporto di Padova S.p.A. n. 90.587 azioni, Provincia di Vicenza n. 54.245 azioni, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo n. 40.278 azioni, Società Autostrade Serenissima Spa n. 33.122 azioni, Eutelia Spa n. 22.566 azioni, Consvipo n. 31.423 azioni, BPER Banca Spa. n. 18.511 azioni, Zip Consorzio Zona Industriale n. 26.497 azioni, RovigoBanca Soc. Coop. n. 11.660 azioni, Enel Rete Gas S.p.A. n. 10.000 azioni, Girpa S.p.A. n. 10.444 azioni, Solmec S.p.A. n. 9.487 azioni,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Cignoni S.r.l. n. 8.317 azioni, Banca Annia S.c.r.l. n. 8.283 azioni, C.E.R. n. 6.000 azioni, Edirex S.r.l. n. 6.000 azioni, Banca Adria Cred. Coop. Del Delta n. 7.115 azioni, CNA di Rovigo n. 5.000 azioni, Atiessegroun S.p.A. n. 5.000, Interporto di Vado Ligure n. 5.000, Pellegrini Costruzioni S.r.l. n. 4.513 azioni, Diansa S.r.l. n. 4.513 azioni, Costruzioni Dondi S.p.A. n. 5.982 azioni, Confindustria Venezia-Rovigo n. 8.574 azioni, Interporto S.r.l. n. 2.500 azioni, Cinque Stelle S.a.s. n. 2.257 azioni; Beozzo Costruzioni S.r.l. n. 3.300 azioni, Ilcea S.p.A. n. 2.000 azioni; Castellina S.r.l. n. 5.000 azioni, Sinit Intermar S.r.l. n. 2.372 azioni; Consorzio SCM n. 2.200 azioni, Ferrati Geom. Andrea n. 1.506 azioni, Ferrati S.r.l. n. 1.506 azioni, CL.MO.TER. S.r.l. n. 1.300 azioni, Comune di Bosaro n. 1.520 azioni, Ortolan Valter n. 1.105 azioni, Magnan Gianni n. 1.000 azioni, Società Cooperativa Stazione Portabagagli Stazione Centrale n. 1.000 azioni, C.P.S. n. 300 azioni, Mantovani Giuliana n. 210 azioni, Di Vita Giuseppe n. 170 azioni, Bollettin Gianbattista n. 302 azioni, Alessio Michele n. 50 azioni, Cavallari Maurizio n. 50 azioni, Brambillasca Giorgio n. 50 azioni, Barbieri Marcello n. 50 azioni, Zogno Giuseppe n. 50 azioni, Degan Ariosto n. 40 azioni, Nicoli Massimo n. 25 azioni, Spinello Sandro Gino n. 25 azioni, per un totale di n. 3.898.566 azioni pari al 99,9359% del Capitale Sociale.

Si fa presente che a seguito dell'emergenza da Covid-19 e pertanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute, i soci sono legittimati a partecipare anche mediante i mezzi di telecomunicazione all'uopo predisposti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Sono presenti anche in videoconferenza i seguenti Soci con diritto di voto:

* Infrastrutture Venete Srl., rappresentata dall'Ing. Giuseppe Fasiol, titolare di n. 1.644.709 azioni;

* Comune di Rovigo, rappresentato per delega dall'Assessore Dott. Andrea Pavanello, titolare di n. 557.864 azioni;

* Consorzio ZAI di Verona, rappresentato per delega dal Dott. Nicola Boaretti, titolare di n. 235.958 azioni;

* Interporto di Padova S.p.A., rappresentato per delega dal Sig. Luigi Bernardi, titolare di 90.587 azioni;

*Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Gianmichele Gambato, titolare di 40.278 azioni;

*Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, rappresentato dal liquidatore Dott. Pako Massaro, titolare di 31.423 azioni;

*Confindustria Venezia e Rovigo, rappresentata per delega dal Dott. Paolo Armenio, titolare di 8.574 azioni;

*Bollettin Gian Battista titolare di n. 302 azioni.

per complessive n. 2.609.695 azioni per un importo complessivo di capitale sociale con diritto di voto di Euro 4.619.160,15 pari al 66,897% del capitale sociale.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:

Primo Vitaliano Bressanin – Presidente

Del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott.ssa Irene Bononi e la Dott.ssa Monica Umberta Nale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Pertanto essendo l'assemblea in seconda convocazione ed essendo rispettato il quorum richiesto dall'art. 12 dello statuto sociale, nonché rappresentato il Collegio Sindacale, la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato quanto sopra, veduto il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Vania Zanella.

Il Presidente, in via preliminare, informa i Soci, i Consiglieri ed i Sindaci che la stesura del verbale della seduta odierna verrà realizzata seguendo la registrazione degli interventi che verranno effettuati.

-Relazione del Presidente ed illustrazione linee strategiche.

1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sentita la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Come ogni anno è mia abitudine non leggere il bilancio, in quanto è stato inoltrato a tutti i soci, passerei all'analisi della gestione esercizio 2021 che ha generato un risultato positivo di € 200.377 euro di utile netto dalle tasse. Leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, ma dall'analisi che vi esporrò mi interessa venga compresa la gestione operativa che portato al risultato di bilancio.

La gestione operativa 2021 la dobbiamo dividere in due semestri, nel primo semestre si sono perfezionati diversi contratti e nel contempo è iniziati l'iter per l'acquisizione di Veneto Logistica.

Nel secondo semestre, si sono riscontrate alcune problematiche, soprattutto nel quadrimestre finale, legate alla mancanza di materie prime usufruite dai nostri clienti più rilevanti, imprese con cui abbiamo sottoscritti importati contratti, ma - fortuna loro - hanno continuato a produrre ed esportare immediatamente. Questo però ci ha fatto diminuire le quantità di stoccaggio dei materiali in banchina e degli imballaggi legati ai packaging, portando ad una diminuzione dei relativi ricavi, compensati però dai nuovi contratti conclusi nel primo semestre, tant'è vero che il fatturato del 2021 è in linea con quello dell'anno precedente, abbiamo + 60.000 euro: ossia 1.960.000 euro nell'anno 2021 contro 1.895.000 euro dell'anno 2020.

Questo cosa ha comportato? Interporto nell'anno 2021 ha consolidato la gestione operativa che ad inizio anno aveva preventivato, ossia di € 400.000, .

Purtroppo sono intervenuti altri elementi che hanno abbassato il risultato, come ad esempio quello storico di Allibo che lentamente stiamo ammortizzando ed un vecchio credito inesigibile chiuso nel 2021 e soprattutto le operazioni preliminari per addivenire all'acquisizione di Veneto Logistica.

L'operazione che nei piani societari doveva concludersi con fusione ed incorporazione, già nel primo semestre 2021, per problematiche tecnico burocratiche, non di competenza di Interporto, purtroppo è slittata a fine 2021.

Questo ha portato in definitiva che l'esatta efficacia dell'incorporazione a

mezzo fusione è avvenuta solamente il 25 febbraio 2022, con lo slittamento delle date preventivate, nel bilancio 2021 hanno pesato parte degli interessi del mutuo acceso per acquisire le quote di Veneto Logistica, e i costi sostenuti per l'acquisizione, senza riuscire ad inserire i ricavi di esercizio derivanti dalla gestione diretta dei clienti di Veneto Logistica.

E' indispensabile collegare i risultati di bilancio dell'anno 2021 a quelli preventivati anno 2022, in quanto i benefici delle operazioni porteranno solamente nell'anno in corso uno sviluppo strategico ed un consolidamento/incremento sostanziale dei risultati economici, .

Dal 25 febbraio di quest'anno, data di conclusione dell'operazione ex Veneto Logistica, Interporto si è potuto interfacciare direttamente con i clienti di Veneto Logistica, sistemando in primis con Ship Service l'aspetto contrattualistico/finanziario e con Zhermack l'aspetto gestionale/strategico.

Rammento che Zhermack è una multinazionale specializzata nel settore dentale insediata presso l'area interportuale ed esattamente nel magazzino a temperatura controllata, che ha individuato nell'Interporto un partner essenziale per lo sviluppo delle proprie attività logistiche.

Ho avuto modo a marzo, di parlare con l'Amministratore Delegato della multinazionale che controlla Zhermack, che è Dentsply Sirona, con sede ad Amsterdam, ed in sinergia anche con il Direttore della produzione Dott. Scavazza, si è condiviso il programma di sviluppo strategico del rapporto tra Interporto e la multinazionale "I like Interporto", mi è rimasta impressa la frase che ha detto l'Amministratore Delegato proprio in collegamento.

Che cosa ha portato questo? Ha portato due cose importantissime: la decisione da parte della multinazionale di trasferire la Dentsply Sirona da Verona a Interporto Rovigo; abbiamo destinato all'interno del magazzino climatizzato uno spazio attrezzato di 1.000 metri quadri che è operativo da questa mattina.

I rimanenti 5000 mq destinati ai prodotti finiti della produzione di Zhermack sono stati riorganizzati, spostando le materie prime in un magazzino adiacente con un incremento di 4000 mq degli spazi occupati, quest'ultimi gestiti direttamente con personale di Interporto.

Inoltre con Zhermack si è già programmata entro fine anno la compartimentazione di altri 1.080 metri quadri per il deposito di materie speciali, sottoscrivendo un contratto di 90.000 euro all'anno di affitto, che prevede un'anticipazione di 270.000 euro, mediante il versamento anticipato di tre annualità, per sostenere a livello finanziario la realizzazione dei lavori di compartimentazione. Ciò determina per la realizzazione dell'intervento un esborso per Interporto indicativo di 100.000-120.000 euro per coprire la differenza finanziaria necessaria per le opere.

La seconda fase della programmazione condivisa con i vertici di Zhermack e Dentply Sirona, prevede entro il 2023 l'adozione di un sistema informatico evoluto che interconnetta le fasi produttive con la gestione logistica delle materie prime e prodotti finiti.

Pertanto basandosi sul risultato di esercizio anno 2021 e a seguito dello slittamento della fusione e dei nuovi contratti sottoscritti nell'anno in corso,

in proiezione Interporto potrà chiudere il 2022 con un risultato al lordo delle tasse tra i 490.000 e 530.000 euro, salvo imprevisti e situazioni particolari.

Il 2023 sarà un anno determinante per la società in quanto la stessa opererà a pieno regime mediante i nuovi rapporti e quelli consolidati.

Nei progetti di sviluppo e potenziamento della struttura rovigina, la Regione Veneto, attraverso Infrastrutture Venete, ha finanziato, progettato ed è in fase di realizzazione l'ampliamento dei piazzali retrostanti l'attracco fluviale. Ciò comporterà per Interporto l'aumento degli spazi esterni da offrire al sistema economico.

Nel primo semestre 2022 si sono conclusi importanti contratti sia per la gestione logistica di materiale voluminoso destinato al deposito in esterno, come quello sottoscritto con Profine Italia, che per gestione logistica di materie prime- semilavorati e prodotti finiti in custodia presso i magazzini.

Geodis stessa ha chiesto supporto ad Interporto per quanto riguarda lo scarico ed il ricarico container con merce in transito a magazzino e una ditta di importazione del sale dell'Himalaya, oltre altri clienti del nostro territorio.

Tutti rapporti nuovi che ci permettono di continuare ad ottimizzare tutti gli spazi sia interni che esterni.

Per quanto riguarda invece la questione dell'agroalimentare, già ad inizio 2020 si è predisposto uno studio di fattibilità per l'ampliamento della capacità di stoccaggio di prodotti sfusi. Considerato la criticità del settore in questo periodo, e la richiesta da parte del mercato, Interporto ha ritenuto

opportuno approfondire gli aspetti sia tecnici che economici/finanziari con i clienti che già gestiscono i magazzini silos all'interno dell'area interportuale, il progetto per addivenire a breve alla propria realizzazione, con un aumento di capacità di stoccaggio di ulteriori 7000 tonnellate.

Interporto ha negli ultimi anni, ma soprattutto nel 2021, investito in quelle che sono le manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie, soprattutto della parte ferroviaria per mantenere efficiente e funzionale l'operatività; si sono effettuati degli interventi di manutenzione generale dei magazzini per dare maggiore sicurezza ai luoghi di lavoro e potenziato l'impianto di videosorveglianza dell'intera area interportuale, tanto è vero che abbiamo società di trasportatori, che vengono e pagano un parcheggio all'interno di Interporto, perché sanno che è un ambiente protetto, sicuro e controllato.

“Lavoriamo in terra per arrivare all'acqua” una battuta, visto che è presente l'Ingegnere Fasiol. Tutti parlano dell'acqua, della potenzialità dell'acqua. Sappiamo le difficoltà che ci sono in tale modalità di trasporto; ponti che hanno necessità di essere rialzati per garantire il transito di navi fluvio-marittime della V classe cement, alcuni dei quali non sono di competenza di Infrastrutture della Regione, ma di Rfi; esiste il problema del dragaggio dei fondali e speriamo che la Regione/Stato riescano a risolvere la problematica dello smaltimento dei fanghi.

Interporto nel frattempo continuerà a valorizzare le proprie peculiarità ed i servizi che può offrire al mercato, per ora l'intermodalità ferro-gomma, senza tralasciare ogni opportunità per fare economia e dare risposte certe

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

alle richieste di mercato, quando arriverà l'acqua, ci vedrà sicuramente pronti ad affrontare anche questa sfida.

Questa è un passaggio importante. Gli investimenti che sta realizzando la Regione tramite Infrastrutture Venete sulle banchine e piazzali retrostanti, ossia il progetto Cold Ironing delle banchine ed il loro ampliamento sono essenziali affinché Interporto si trovi pronto quando la modalità acqua potrà essere utilizzata nel pieno delle sue potenzialità

Io mi fermo qua. Se ci sono delle richieste di chiarimenti, dopodiché lascerei la parola al Presidente del Collegio Sindacale per la relazione al bilancio.

BONONI IRENE – Presidente Collegio Sindacale Interporto di Rovigo S.p.A.:

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

31.12.2021

All'assemblea degli azionisti

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto Rovigo Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio

d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti,

la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Relazione sulla gestione

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dai soggetti preposti, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 52.643,94.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

S.p.A.:

Grazie alla Dottoressa Bononi. Sentito il parere del Collegio Sindacale possiamo procedere, se non ci sono interventi.

FASIOR GIUSEPPE –Direttore Infrastrutture Venete:

Per conto di Infrastrutture Venete, quindi come Socio di maggioranza, volevo in primo luogo ringraziare il Presidente della relazione esposta, il Presidente del Collegio della relazione al bilancio e anche l'attività svolta per tutto il 2021. Quindi ringrazio il Presidente e tutta la struttura che ha seguito la Società in questo anno che, come diceva il Presidente Bressanin prima, è stato un anno particolare. Particolare perché ha visto l'operazione Veneto Logistica, che ha coinvolto in primo luogo Infrastrutture Venete, perché ricordo che Veneto Logistica era una Società prevalentemente partecipata da Infrastrutture Venete precedentemente, ed è stato anche un anno in cui c'è stato un aumento di capitale, a cui ha partecipato in maniera preponderante Infrastrutture Venete.

Questo per dire che la Società che io rappresento come sapete è 100% Regione; vuol dire che la Regione crede nell'Interporto di Rovigo, e questo è un dato importante.

Faccio una considerazione di carattere generale, non entro nel merito del bilancio, ma è l'occasione per fare alcune considerazioni di respiro un po' più ampio della singola annualità.

Dicevo che la Regione ha dimostrato di credere in Interporto di Rovigo, tant'è che tutta l'operazione che il Presidente Bressanin prima ha ricordato,

nasce da una specifica disposizione di Legge Regionale di finanziaria 2021, quindi nasce nel 2020.

Ricordo anche che nel piano trasporti della Regione, l'Interporto di Rovigo è uno dei cinque Interporti riconosciuti a livello regionale. Certo non ci possiamo confrontare con Verona e Padova, che hanno altre dimensioni, però gli altri sono Venezia, Rovigo e Portogruaro. Quindi anche questo ci deve far riflettere sul ruolo che questa Società e questa infrastruttura ha assunto a livello regionale, e dobbiamo anche rispondere a questi impegni che la Regione ci chiede di portare avanti.

Quindi benissimo le operazioni di gestione operativa che sono state descritte, anche le operazioni che, mi pare di capire, ci fanno proiettare su un 2022 anche con un aumento dell'utile, almeno in questa previsione se ho capito bene circa un raddoppio dell'utile, e anche una prospettiva 2023 altrettanto positiva, sempre che le condizioni di contorno internazionali ce lo consentano. Questo dobbiamo metterlo come premessa.

Una considerazione in più però per quanto riguarda una prospettiva di lungo periodo. Il Presidente Bressanin prima ha detto "Io mi occupo adesso della terra, l'acqua verrà quando verrà", con una battuta. Noi come Infrastrutture, sapete, ci occupiamo prevalentemente di acqua e ricordo che la peculiarità dell'Interporto Rovigo è la trimodalità e quindi il fatto che oltre al ferro, che va benissimo, e la logistica su gomma che va benissimo, c'è l'acqua. E su questo stiamo lavorando. Quindi è anche l'occasione per informare gli altri Soci di quello che Infrastrutture sta facendo e che in parte il Presidente

Bressanin ha anticipato nella sua relazione illustrativa.

Ampliamento della banchina. Si tratta di un investimento di circa 1.300.000 euro, quindi un investimento importante che con fondi regionali stiamo conducendo e spero che entro quest'anno riusciamo a uscire con la gara dopo un'attività di progettazione complessa; vi assicuro complessa, perché i terreni non sono proprio ideali, e certificati, quindi sicuramente ci hanno comportato degli sforzi progettuali importanti. Però qui arriva un investimento da circa 1.300.000 euro di fondi regionali su quest'area per ampliare la banchina.

L'altro investimento importante che è già stato concesso sono gli altri tre milioni per il denominato progetto il cold ironing. Questi sono fondi PNRR che sono stati erogati a seguito di una richiesta che ha inoltrato Infrastrutture Venete assieme ad Interporto l'anno scorso e consentiranno di aumentare la tecnologia e che abbiamo su quest'area, e quindi anche questi vanno pubblicizzati in maniera adeguata perché si sappia che l'Interporto potrà godere anche di questa infrastrutturazione, che sicuramente tende verso la sostenibilità ambientale, ma anche il servizio che può essere reso all'utenza e ai nostri clienti.

Infine, volevo citare l'attività che stiamo conducendo per superare quei problemi che sono stati citati prima da Bressanin, cioè ponti e dragaggio, i due temi che sicuramente condizionano oggi lo sviluppo della navigazione soprattutto commerciale.

Per quanto riguarda i ponti, non so se avete avuto modo di vedere la stampa

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

dell'ultimo mese, sempre su richiesta di Infrastrutture Venete, la Commissione Europea ha finanziato un progetto di 22 milioni e mezzo, finanziato al 50% dalla Commissione - la notizia è di due settimane fa - e quindi 11.200.000 euro che arrivano dall'Europa in Polesine. Sono il 50% delle risorse che servono ad alzare il ponte di Trecenta, il ponte di Cala del Moro, il ponte Rantin sulla Po Brondolo, e il ponte ferroviario di Rosolina. Questo perché lo dico? Perché se la Commissione Europea crede e ci finanzia al 50%, cosa abbastanza rara per le opere, e assegna al Polesine 11.200.000 euro, insomma, dobbiamo crederci anche noi assolutamente. Per cui va bene l'attività operativa con i piedi per terra, va bene la gestione operativa che deve guardare il 2022 e il 2023, però guardiamo anche quando queste opere, che alcune di queste partiranno già quest'anno come lavori, potranno consentirci di avere una prospettiva futura.

Su questo, visto anche chi è presente in sala, noi abbiamo contatti con Mantova, con Cremona, con i due porti interni, ma anche con le Amministrazioni Provinciali, con la Regione Lombardia e Emilia Romagna perché, soprattutto i porti di Mantova e Cremona, credono in questo. Quindi l'invito è quello di rafforzare, anche da parte di Interporto, le relazioni con questi soggetti per avere una prospettiva anche un po' di più lungo periodo. So che questo era già nelle intenzioni del Presidente, ma volevo rappresentarlo un po' a tutti, perché è una prospettiva a cui dobbiamo credere, perché ci crede la Regione e ci crede la Commissione Europea e ce l'hanno dimostrato.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Con questo ancora ringrazio il Presidente del lavoro fatto e auguro buon lavoro anche per il 2022.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Aggiungo due parole in risposta all'Ingegnere Fasiol riguardo l'acqua. Noi continuiamo a consolidare il trasporto via acqua, tant'è vero che abbiamo due compagnie di trasporto fluviale turistico che usufruiscono delle banchine di Interporto sia d'inverno che d'estate. E' appena partita la scorsa settimana la Michelangelo, e di conseguenza assolutamente la mia era una battuta, nel senso che sapendo tutte le problematiche e i problemi che Infrastrutture deve affrontare i tempi di realizzazione degli interventi inerenti l'asta fluviale, nel frattempo Interporto vuole fare la sua parte, nel senso che nel momento che avremo finalmente un vero e proprio utilizzo del trasporto via acqua, consentendo la navigazione della classe quinta, cioè le famose 2.000 tonnellate, noi dobbiamo essere pronti. Perciò è una questione che assolutamente non viene trascurata.

La Regione ha investito moltissime risorse, il territorio stesso si aspetta delle risposte e l'Interporto oggi è in grado di dare risposte certe alle imprese.

Per quanto riguarda i rapporti con Mantova e Cremona, certo, loro hanno un porto più funzionale, hanno anche un'area industriale nelle proprie provincie più sviluppata. Il nostro augurio è: noi ci siamo, dobbiamo essere pronti, ma nello stesso tempo mi auguro che anche le imprese scelgano un

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

dislocamento nell'ambito dell'area polesana, interportuale magari, visto che ancora oggi ci sono 1.300.000 metri quadri nell'ambito interportuale a disposizione, ma che a tutt'oggi non vedono ancora insediamenti. Questo è un discorso purtroppo legato a quelle che sono le scelte strategiche delle imprese e le scelte anche di mercato.

Noi ci siamo. La Regione, con l'investimento di ampliamento delle banchine, ci permette di utilizzare e avere ancora più spazi, sia per l'utilizzo banchina, ma sia anche per quanto riguarda il supporto all'imbarco, carichi speciali o eccezionali. Perciò noi ci dobbiamo e vogliamo trovarci pronti.

Già siamo operativi, ma dobbiamo specializzarci sempre di più. Sicuramente per quanto riguarda le opere e la navigazione Interporto c'è e ci sarà. L'importante è che ci siano anche le imprese.

Se non ci sono altri interventi, direi di passare alla votazione per quanto riguarda il bilancio.

PAVANELLO ANDREA – Assessore Comune di Rovigo:

Presidente se posso?

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

Prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore Comune di Rovigo:

Grazie Presidente. Volevo unirmi e condividere le considerazioni che ha esposto l'Ingegnere Fasiol, e quindi in ordine innanzitutto al 2021 che è stato importante per le operazioni effettuate e una razionalizzazione effettuata in

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

termini delle partecipazioni degli Enti Locali qui presenti, e quindi con la condivisione e la congratulazione a lei Presidente per la gestione del 2021 e per le prospettive che ci ha illustrato per il 2022.

Nel 2021 l'Amministrazione ha partecipato all'aumento di capitale, quindi questo conferma che il Comune di Rovigo crede in Interporto, negli sviluppi che può dare alla città e al territorio.

Le notizie che l'Ingegnere Fasiol ci ha dato in termini di finanziamenti previsti e stanziati per l'Interporto, per la via fluviale, siamo contenti e confermo la nostra visione e la fiducia in Interporto.

Con l'occasione, in ordine all'espressione del voto, ho già avvisato il Presidente prima della riunione che, in ordine al bilancio c'è una posta di circa 15.000 euro che nell'ambito delle riconciliazioni crediti e debiti del nostro Collegio dei Revisori, è oggetto - c'è un'istruttoria tuttora in corso - di definizione. Ci sono stati rapporti con gli uffici e sono tuttora in corso. Quindi, pur rinnovando la stima in tutta l'operazione, per coerenza con i numeri che provengono dagli uffici, il Comune di Rovigo si asterrà per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, per questi motivi burocratici amministrativi. Grazie.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo S.p.A.:

La motivazione dell'astensione è stata espressa. Rispondo all'intervento del Dott. Pavanello dopo la votazione. Volevo dire che ho recepito l'osservazione e rispondo dopo la votazione per quanto riguarda

l'astensione, perché è un'informazione che a questo punto correttamente deve essere data anche agli altri Soci, che va al di là di una semplice questione di contabilizzazione degli uffici comunali.

Perciò passiamo al voto e poi rispondo all'Assessore e in particolar modo agli uffici che hanno rilevato la questione.

Con l'astensione del Socio Comune di Rovigo il bilancio di esercizio anno 2021, sentita la relazione del Collegio viene approvato dall'Assemblea

Ora rispondo all'Assessore per quanto riguarda la questione che lui ha sollevato e che ha portato all'astensione del Comune, che mi lascia sinceramente perplesso, e spiego anche le motivazioni.

Stiamo parlando di 15.000 euro che Interporto ha messo a bilancio e che l'Amministrazione Comunale ha incassato e che in base alle convenzioni sottoscritte dovevano essere rimborsate ad Interporto, come tutte le precedenti.

Somme anticipate da Interporto per la realizzazione delle opere secondarie realizzate per conto dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione del Piano Particolareggiato, che è uno strumento di iniziativa pubblica attuato da Interporto. Valori che sono stati spesi dall'Interporto per il Comune.

Negli uffici purtroppo ci sono tante persone nuove e non c'è memoria storica, e io posso comprendere la situazione, tant'è vero che si sono succeduti vari incontri per facilitare la spiegazione e la ricostruzione delle convenzioni, ma purtroppo non siamo ancora arrivati ad un punto condiviso.

Anzi la questione dei 15.000 euro, da come presumo, viene messa in

discussione per l'importo di rimborso ad Interporto al mq di € 5,16 approvata dai vari Consiglio Comunali a seguito delle varianti al P.P. di cui per ultimo riconfermato in Consiglio Comunale n. 9 del 15.02.2008, Tra l'altro il Comune stesso ha già riconosciuto e versato all'Interporto 770.000 euro in questi anni al rilascio delle concessioni edilizie a terzi.

Ora dobbiamo definire una volta per tutte quanto anche già rilevato in fase di stesura della due diligence propedeutica al superato progetto di fusione tra Padova e Rovigo, questione rilevata dai professionisti incaricati alla stesura del documento.

Infatti, se rileggete le mie relazioni esposte nelle precedenti sedute assembleari, ogni anno nelle stesse viene evidenziata la questione degli oneri di urbanizzazione e la necessità di definirne le modalità di rimborso totale degli importi anticipati da Interporto per l'attuazione del Piano Particolareggiato.

Ad oggi ancora di più, perché il P.P. è scaduto e di conseguenza l'Interporto, facendo un calcolo basandosi sui dati tecnici allegati alle delibere comunali avanza dal Comune 4.291.914,3 euro. Questo è quanto avanza l'Interporto di Rovigo dal Comune di Rovigo per opere eseguite per infrastrutturare un piano di iniziativa pubblica, senza tener conto degli interessi passivi che in tutti questi anni hanno gravato sui bilanci societari.

Ora io comprendo le problematiche degli uffici comunali. Non comprendo però l'osservazione legata alla concessione dei 15.000 euro.

Per quanto riguarda invece tutta la questione generale, adesso faremo una

valutazione legale, dato che vengono messe in discussione delibere comunali e le procedure di rimborso attuate negli anni precedenti nonostante la volontà di Interporto sia quella di trovare una soluzione.

Tra l'altro per il Comune è una partita di giro, in quanto i soldi che vengono riconosciuti ad Interporto, vengono introitati dal Comune attraverso il rilascio delle concessioni edilizie rilasciate a terzi.

Perciò da un lato prendo atto, ma non comprendo le perplessità evidenziate dagli uffici comunali su un titolo esecutivo di cui il Comune era chiamato al riconoscimento immediato ad Interporto delle somme ricevute per il rilascio della concessione.

Detto questo, il nostro sforzo sarà quello di trovare una soluzione; le opere di urbanizzazione si sono realizzate, i soldi per realizzare sono stati spesi da Interporto, le condizioni e la pianificazione dei rimborsi sono state deliberate dai Consigli Comunali e sino a oggi sono state rispettate.

L'unica cosa che ha portato ad una accelerazione non è in sé e per sé il rimborso di questa concessione, ma il fatto che il piano particolareggiato è scaduto e io, come Presidente, legale rappresentante di Interporto di Rovigo, sono chiamato a non far cadere in prescrizione un credito già riconosciuto in primis dalle delibere comunali.

Questo è un credito che siamo chiamati a pianificare nelle modalità di restituzione, sino ad ora troppo lunghe e senza scadenze certe, sono passati più di venti anni. Cercheremo di trovare tutte le soluzioni per non mettere assolutamente in difficoltà il Comune, evitando inutili esborsi legali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

PAVANELLO ANDREA – Assessore Comune di Rovigo:

Gli uffici sono a disposizione.

Abbiamo preso in mano la situazione e vogliamo definirla.

BRESSANIN PRIMO VITALIANO – Presidente CdA Interporto di Rovigo
S.p.A.:

Assessore, la risposta è dovuta.

Non è una questione strettamente aritmetica, ma sono valori che girati nell'ambito degli investimenti, incrementerebbero non solo lo stato patrimoniale societario, ma darebbero ulteriori spazi all'economia del territorio e non per ultimo creerebbero ulteriori posti di lavoro.

Vediamo di trovare al più presto possibile una soluzione.

Ritengo inoltre sia una questione anche etica, oltre che economica, considerato che sono state utilizzate risorse dei soci. I soldi che ha utilizzato Interporto per quanto riguarda le infrastrutture, sono risorse arrivate sia dai Soci che dai finanziamenti della Regione. Perciò cerchiamo di risolvere il problema con calma e professionalmente parlando.

Io vi ringrazio. Se non ci sono altri interventi chiudo l'Assemblea e resto sempre a disposizione di tutti i Soci per ogni qualsiasi altro ulteriore chiarimento e informazione. Grazie.

Il Presidente alle ore 11.20, null'altro essendovi da discutere e deliberare in merito, la seduta viene tolta.

Il Segretario

f.to Zanella Vania

Il Presidente

f.to Primo Vitaliano Bressanin

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31.12.2021

All'assemblea degli azionisti

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto Rovigo Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 Relazione sulla gestione

Il bilancio redatto in forma abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dai soggetti preposti, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 52.643,94.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

Rovigo, 14/06/2022

Il collegio sindacale

Dott.ssa Irene Bononi (Presidente)

Dott.ssa Monica Umberta Nale (Sindaco effettivo)

Rag. Antonio Sarrubbo (Sindaco effettivo)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Codice fiscale: 00967830290

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Salvaggio Giovanni, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.